

# I riconoscimenti dell'Ecomuseo

*I 13 Comuni sono legati dall'appartenenza alla montagna carsica che dall'est di Brescia va fino a Vallio Terme e alle prime colline moreniche*

## Riconoscimenti DI LUIGI ZAMELI

È giunto alla 6<sup>a</sup> edizione il premio Ecomuseo del Botticino: riconoscimento per persone del territorio che per la loro passione e il loro impegno si sono silenziosamente distinte nel lavoro, nella fede, nello studio, nel canto e nell'arte. L'Ecomuseo del Botticino è uno spazio a cielo aperto, un territorio, certo, da visitare, ma soprattutto vivo e da vivere. E con questo spirito è nato il Premio: per segnalare e valorizzare persone che, silenziosamente, hanno lavorato alla crescita e alla conoscenza dei valori del territorio. Un territorio che comprende 13 Comuni legati dall'appartenenza alla montagna carsica che dall'est di Brescia va fino a Vallio Terme e alle prime colline moreniche del Garda: Brescia (con Sant'Eufemia e Caionvico), Rezzato, Botticino, Castenedolo, Mazzano, Nuvolera, Nuvolento, Paitone, Serle, Prevalle, Muscoline,

Gavardo, Vallio Terme. Sabato 22 novembre, nella cornice della Sala civica dei Disciplini di Castenedolo, il premio è stato assegnato a otto persone (su 16 candidature per l'edizione 2025) che sono state segnalate dalle Amministrazioni comunali, ma anche da singoli cittadini. La serata è stata allietata dal canto del Coro dei bambini sant'Arcangelo Tadini di Botticino, dai brani eseguiti dalla cantante Vanna Leali e dalla scenografia del Gruppo Fiori del Centro studi sant'Arcangelo Tadini con un'opera che con più di 100 mila fiori di carta racconta l'epopea della vita e delle opere del santo.

**Premiati.** Tra i premiati figurano i nomi di: Renata Massa (Brescia), ricercatrice; Marino Marini (Nuvolera), nel 2004 è stato il fondatore della prima biblioteca di Alma, Scuola di cucina italiana; quindi Fabio Secondi (Botticino), tra i suoi tanti lavori merita menzione "I ricordi sono pietre. Lotte operaie



**Il Premio riconosce le persone che hanno lavorato alla crescita del territorio**

e vita politica nelle testimonianze dei militanti comunisti di Botticino (1910-1960).

**Menzioni.** Sono stati anche menzionati suor Maria Regina Bisceglia (Botticino), postulatrice del processo di canonizzazione di Sant'Arcangelo Tadini, oggi è ancora impegnata nell'attività pastorale ed è tuttora punto di riferimento per la Caritas locale. A seguire Vanna Leali (Prevalle) che a portato il nome di Prevalle sui palcoscenici italiani e internazionali: da Sanremo a Festivalbar, dalla Rai a Mediaset. Segue Raffaele Senco (Rezzato), imprenditore di successo, è iconico rappresentante della Marmi Senco. Don Angiolino Treccani (Paitone) è stato, invece, colui che ha fatto rinascere il Santuario di Paitone. Nel 1980 ha organizzato il piano di restauro che ha portato l'antico tempio a ciò che vediamo oggi.

**Premio alla carriera.** Infine, ricordiamo il Premio alla carriera assegnato a Sergio Isonni (Castenedolo), pluripremiato giornalista e attore, protagonista su innumerevoli palchi, sia nazionali sia internazionali.

S. NATALE 2025 "Pellegrini di speranza" L'ispirazione di G. C. Sartori